

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4895 del 06/12/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - DITTA FAP SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA FELISIO N.91.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5042 del 06/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sei DICEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - **DITTA FAP SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA FELISIO N.91.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 31/05/2016 e acquisita agli atti di questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA. n. 6904 del 10/06/2016 (Pratica Sinadoc 19577/2016), dalla **Ditta FAP srl** (C.F./P.IVA 0122240663), avente sede legale in comune di Rimini, via Valentini n. 15 e impianto in comune di Lugo, Via Felisio n. 91, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali unite ad acque di prima pioggia e acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 19577/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore carburanti e autolavaggio;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 31/05/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA. n. 6904/2016 del 10/06/2016 (Pratica Sinadoc 19577/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque di prima pioggia e acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 7661/2016 del 27/06/2016, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori;
- ai fini dell'adozione dell'AUA, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
- con nota PGRA 7755/2016 del 29/06/2016 parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque di prima pioggia e acque reflue domestiche in acque superficiali;
- con nota PGRA 14642/2016 del 125/11/2016, parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale di compatibilità idraulica dello scarico nel canale di solco consorziale "Brignani Vivo".

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta **Ditta FAP srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti e autolavaggio, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta FAP srl** (C.F./P.IVA 0122240663), avente sede legale in comune di Rimini, via Valentini n. 15 e

impianto in comune di Lugo, Via Felisio n. 91, per l'esercizio dell'attività di **distributore carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque di prima pioggia e acque reflue domestiche in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali unite ad acque di prima pioggia e acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI UNITE AD ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

- A) le acque reflue da scaricare sono costituite da acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio unite ad acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali e da acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ;
- B) le **acque reflue industriali** provenienti dall'autolavaggio, vengono inviate ad un impianto composto da due vasche di pre-trattamento (*Decantazione/disoleazione*) e poi in un impianto di Bioossidazione e filtrazione quarzifera a carboni attivi adeguatamente dimensionati; dopo tale depurazione le acque trattate in parte vengono riciclate ed in parte vengono immesse, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, nel Canale consorziale Brignano Vivo;
- C) **le acque meteoriche di prima pioggia** provenienti dai piazzali, con superficie totale di mq 1300, vengono inviate in vasche di sedimentazione e disoleazione a coalescenza, adeguatamente dimensionate (il dimensionamento di accumulo delle acque di prima pioggia è conforme a quanto previsto dalla DGR n.286/05: bacino di accumulo 1300 mqx5mmm= 6.5mc);il pozzetto ufficiale di prelevamento è stato individuato nel pozzetto posto subito a valle del sistema di disoleazione a servizio della acque di prima pioggia; a riempimento avvenuto nella sezione di accumulo, le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite un pozzetto deviatore, nel bacino di laminazione e da questo immesse nel fosso stradale tombinato che confluisce poi nel canale consorziale Brignano Vivo.
- D) lo scarico esistente delle **acque reflue domestiche**, proveniente dai servizi igienici, rispetta quanto previsto dalla DGR 1053/03; tale scarico può confluire in acque superficiali previo passaggio dal pozzetto di campionamento individuato nella planimetria allegata e dovrà continuare a rispettare le caratteristiche tecniche della stessa Delibera Regionale.

Prescrizioni

1. Con **cadenza almeno annuale** dovrà essere eseguito un campionamento rappresentativo dello scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tab.3 allegato 5 del Dlgs 152/06 per i seguenti parametri : **SST - idrocarburi totali - tensiattivi totali (scarico di acque industriali) e pH – SST – COD - idrocarburi totali (scarico di acque di 1^a pioggia)**. I certificati di analisi, redatti a firma di un tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
2. Ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso ,così come previsto dalla DGR 286/05.
3. dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia a tutti gli impianti di trattamento al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
4. nel caso si verifichino imprevisti tecnici a tali impianti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
5. la planimetria della rete fognaria completa - Tavola UNICA data 09/05/2016 - n. 1 ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA
6. il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo

 STUDIO TECNICO geom. FILIPPO CUPOLI 			
			
DESCRIZIONE: PROGETTAZIONE E PROGETTO ESECUTIVO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO COMUNITARIO DEL LAGO PUGGIO (Monte di S. Maria, frazione di S. Maria)		COMITATO: PROV. DI... C.A.B. 123456789 C.A.B. 123456789 C.A.B. 123456789	
LOCALITÀ: Comune di LUGO (RA) - VIA FILIPPO DI, 91		DATA: 08/03/2018	
PROGETTISTA: geom. FILIPPO CUPOLI		DATA: 08/03/2018	
PROGETTISTA: geom. FILIPPO CUPOLI		DATA: 08/03/2018	



LEGENDA INFIANTO POGNANO	
PIRELO	DESCRIZIONE
	PIRE ACQUE D'INCHIEN
	PIRE ACQUE D'INCHIEN
	PIRE ACQUE D'INCHIEN
	PIRE ACQUE D'INCHIEN
	PIRE ACQUE D'INCHIEN

CALCOLO VOLUME VASCA PRIMA PISOGIA

Superficie di pinnale sottile = 1300

Calcolo del volume della vasca prima pisoglia:

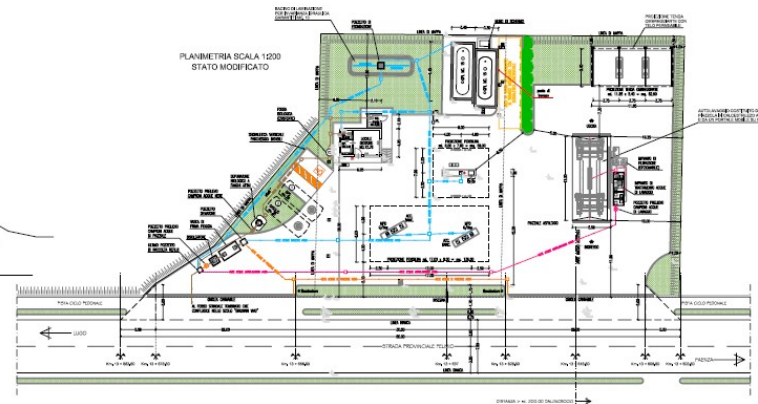
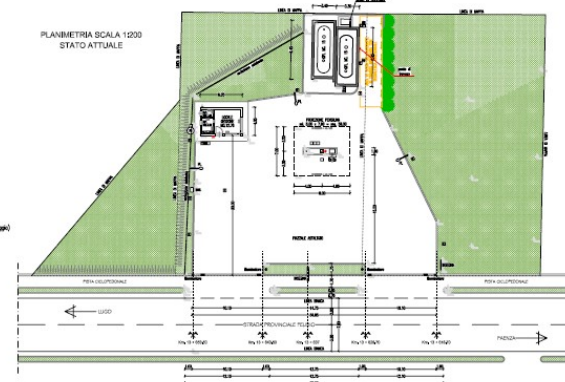
Superficie pinnale a Pinn 5 mm, di acqua contenuta nel pinnale

1300 x 0,005 = 6,50 m³

3530 x 0,0005 = 7,28 (Pinnale)

7,28 x 100/1,000 = 0,728 m³ (Volume tempo)

6,50 + 0,728 = 7,228 m³ (Volume minimo della vasca prima pisoglia e del tempo)



SVILUPPO SCALA 1:500
SOVRAPPOSIZIONE TRA LO STATO ATTUALE STATO MODIFICATO

LEGENDA OPERE DA REALIZZARE :



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.